

I Veda La Millenaria Conoscenza Spirituale Indiana

"Ogni storia che ho incontrato e ho vissuto mi lascia la consapevolezza che vale la pena giocare la propria vita, con le sue regole e le sue strategie, come negli scacchi, ciascuno alla ricerca del proprio ruolo, insieme agli altri pezzi."

Il Cristianesimo come oggi lo conosciamo è in realtà il frutto di profonde manipolazioni politiche e filosofiche. Altri interessi, non spirituali, hanno fatto nascere una istituzione che per secoli ha causato sofferenza, roghi, torture, guerre, intolleranza. Ma com'era il Cristianesimo autentico? Quali idee Gesù aveva realmente trasmesso? Come vivevano i primi gruppi cristiani e quanti vangeli esistevano? In questo saggio l'autore racconta la straordinaria ricchezza del cristianesimo esoterico e gnostico, spazzato via con violenza dalla Chiesa politica e assetata di potere. Nei primi secoli grandi figure come San Gerolamo e Clemente d'Alessandria sapevano dell'esistenza di insegnamenti profondi, che Gesù aveva riservato ai discepoli più maturi. Studiosi come Valentino e Basilide approfondirono tali insegnamenti e grandi scuole vennero alla luce da tali studi...Vangeli meravigliosi vennero custoditi e poi distrutti. Solo di recente alcuni di questi testi sono stati riscoperti e divulgati. La loro portata è rivoluzionaria, poiché conferma l'esistenza di un cristianesimo diverso, non politico ma mistico, non dogmatico ma interiore e vicino alle grandi tradizioni orientali. Nel Vangelo di Tommaso si legge: " Gesù disse: «Io sono la luce che sovrasta tutti loro. Io sono il tutto. Il tutto emanò da me e il tutto giunge fino a me. Spaccate del legno, io sono lì dentro. Alzate la pietra, e lì mi troverete.» Un Cristo mistico tutto da scoprire, finalmente riapparso sotto la pietra che altri hanno gettato per nasconderelo...

La nascita greca della filosofia è inseparabile dal pensiero orientale. Solo una grave distorsione ideologica ha impedito agli studiosi euro centrici di accettare le nostre radici culturali ben oltre la Grecia classica; Pitagora viaggiò in oriente, in Egitto apprese un sapere e una saggezza antica di millenni, e concetti come la reincarnazione e il vegetarianesimo filtrarono dall'oriente, insieme ad altre idee che la filosofia platonica avrebbe poi sviluppato. Ma i grandi concetti filosofici occidentali sono già presenti in oriente molti secoli prima, come secoli prima di Galileo e di Newton astronomi indiani avevano dimostrato il sistema eliocentrico e calcolata la forza di gravità. I numeri che noi usiamo non sono arabi, ma indiani; gli arabi portarono lo zero e le altre cifre in Europa, permettendo così una matematica decimale, alla base della scienza e della tecnologia moderna.

Un viaggio nel più remoto passato di una terra che ancora deve svelare all'intera umanità le sue storie e le sue meraviglie. L'India è il paese delle dicotomie e delle molteplicità in cui sono ospitati gli estremi di un mondo che dal più remoto e millenario passato ha trasportato la propria storia e le proprie tradizioni in un presente in costante trasformazione. All'interno di questo multiforme panorama si colloca un sistema oracolare, divinatorio e predittivo unico

al mondo. Le così dette Foglie del Destino, o Naadi Shastra, costituiscono un archivio millenario su foglie di palma, un mistero senza tempo conservato in molteplici biblioteche al cui interno sarebbe stata conservata e custodita la storia (passata, presente e futura) degli uomini. Le foglie di palma costituiscono un unicum nell'intero panorama mondiale essendo la più antica forma divinatoria ad oggi nota e integrando al suo interno diversi sistemi e strumenti per poter leggere, e non prevedere, il percorso compiuto da un'anima in questa vita e nelle precedenti. Questo libro ripercorre la storia, il fascino e il mistero di questa tradizione.

Violenza, guerre, ingiustizie, fame e povertà per un miliardo e mezzo di esseri umani, devastanti malattie psichiche, disoccupazione, precarietà generalizzata, crisi economica planetaria sono sintomi e segni del tempo in cui viviamo e che nel corso del Novecento si sono esasperati e intensificati: di essi R. Guénon (1886-1951) tenta di mettere a fuoco le premesse nell'oblio progressivo della Tradizione e nell'avvento finale della Modernità. Guénon, grande pioniere di quel nuovo modo di fare filosofia che da un paio di decenni si propone come "filosofi a interculturale" e rappresenta lo sforzo di superare una volta per tutte l'ideologia coloniale, cioè la convinzione che la cultura occidentale non solo sia superiore alle altre innumerevoli culture che hanno abitato e abitano il pianeta, ma anche sia depositaria della vera filosofia, della vera religione, della vera scienza etc., interpreta questo tempo come l'ultima fase del Kali-yuga, l'"età oscura" prevista dalle scritture tradizionali hindu. Eppure non c'è nulla di conservatore o "reazionario" nella sua critica del Moderno, persino più radicale della critica di Marx alla società capitalistica e della critica di Nietzsche alla "decadenza" occidentale. La modernità, nello scenario di quell'immenso processo alchemico che è la "storia", fuori da ogni illusione "progressista", è epoca cruciale da attraversare necessariamente e integrare perché, oltre la sua stessa dissoluzione post-moderna, si rimani in pienezza la Sapienza originaria, perenne novità, nell'evento di "nuova terra e nuovo cielo".

Negli antichi testi della letteratura sacra indiana il mondo della Realtà è conosciuto come Vaikuntha. Non luogo ma logos, dimensione oltre il tempo e lo spazio, coincide con la più intima consapevolezza della nostra natura immateriale, immortale, colma d'amore e di felicità. Vaikuntha non si può sognare ad occhi chiusi senza desiderarla ardentemente ad occhi aperti, e quando ardentemente la si desidera, essa si manifesta anche nell'esperienza di questo mondo. Molti di noi si sentono irresistibilmente attratti da Vaikuntha, come se la conoscessimo, anche se da tempo immemorabile ci siamo così tanto allontanati da questa nostra naturale dimora, la nostra dimensione spirituale in cui possiamo soddisfare ogni desiderio, da non ricordarla più. Tuttavia, anche quando non ne siamo consapevoli, la sogniamo. Come accade ad un raggio di luce che si rifrange in un prisma, Vaikuntha, passando attraverso lo spettro della nostra psiche, acquisisce forme improprie, spesso lontanissime dalla sua essenza. Ma il ricercatore spirituale, anche se dovrà superare

innumerevoli ostacoli, tenderà sempre a riconquistare il suo stato primigenio di felicità che eternamente lo attende. La conoscenza vedica è la fonte di ogni esoterismo. La gnosi, l'ermetismo, il sapere egizio, la kabbalà, sono tutti rami dell'immenso albero dei Veda. Ma studiare questo albero per intero oggi è praticamente impossibile. In particolare, l'approccio europeo nei confronti della letteratura vedica è assai problematico: da un lato vi sono schemi mentali difficilmente superabili per cogliere la visione dei Purāna e delle Upaniṣad, visione che richiede, socraticamente, l'abbandono di ogni nostro pregiudizio; dall'altro lato vi è la consapevolezza di trovarsi di fronte ad un sapere e ad una civiltà molto più evoluta e consapevole di quella moderna e tale aspetto mina non poco la presunta superiorità della cultura occidentale. Il termine stesso Upaniṣad significa "sedere ai piedi del maestro". Questi "testi" sono stati messi in forma scritta attorno al VII-VI secolo a. C., ma per millenni si è sempre trattato di una conoscenza orale, confidenziale, trasmessa, appunto, da maestro a discepolo. In questi saggi vengono confrontati i miti vedici e puranici con quelli greci e biblici; il lettore troverà un'unica sorgente della conoscenza e una tradizione perenne che da sempre si rinnova.

L'antica disciplina dello Yoga consiste in una scienza olistica che mira a reintegrare l'individuo e a riequilibrare tutte le sue sfere antropologiche: fisica, psichica e spirituale. Offrendo una conoscenza approfondita dei meccanismi mentali e dei condizionamenti dell'umano agire, lo Yoga può essere riscoperto ed applicato per riconquistare o rafforzare la salute globale e per sviluppare facoltà superiori latenti, con enormi benefici individuali e sociali.

Famous vegetarians, from ancient through modern times, lend their powerful voices to an idea whose time has come. Vegetarian Revolution is a revealing presentation of precise, detailed, and convincing reasons why humankind should abandon the meat-eating habit. It features 108 delicious, favorite recipes and compelling quotes from renowned vegetarian gourmet chefs, celebrities, artists, spiritual leaders, and noted vegetarians of the past.

È un romanzo sulla vita di Gesù dai 13 ai 29 anni. È di alto interesse religioso perché si colloca in quegli spazi lasciati vuoti dal Vangelo. La narrazione vivace e lo stile fluido e accattivante prendono il lettore, lo affasciano e lo proiettano verso una visione nuova e sconosciuta della figura umana, spirituale e universale di Gesù. Il centro dell'esperienza di Gesù è l'amore e, in ogni sua azione o parola, è evidente la donazione della sua vita per amore. Gesù incontra il mondo orientale dall'India al Tibet e compie miracoli. È un Gesù che mostra di possedere conoscenze soprannaturali pur vivendo pienamente la concretezza, la materialità, il lavoro e le fatiche dell'esistenza quotidiana. Il libro tocca temi molto dibattuti in un rinvio continuo tra memoria e attualità, fa riflettere sul rapporto tra Oriente e Occidente, tra ebraismo, cristianesimo e induismo, buddismo e culto zoroastriano e, soprattutto, sulla figura di Gesù come punto di collegamento tra le religioni.

Oggi anche i meno accorti cominciano ad intuire che forse stiamo pagando il conto di un illusorio quanto pericoloso ed

insostenibile benessere. Un lavoro che non appaga interiormente è patologico di per sé, e non saranno certo vacanze e svaghi a sanarne le cause: potranno solo occultare i sintomi e rimandare l'inevitabile "bruciatura" finale, anche nei leader. La produttività non è uno sforzo quando strategia e azione sono illuminate da un fondamento etico e da una conoscenza superiore, quando il leader motiva gli altri su di un piano che ha come riscontro affidabilità e credibilità sperimentate nel quotidiano. Per essere veramente tale una Leadership del Benessere deve permettere di vivere e agire nel benessere, e anche di produrlo.

Solitudine e disagio esistenziale sono una delle peggiori affezioni della nostra epoca, sebbene ciò appaia un paradosso, visto che ci troviamo in un periodo in cui siamo letteralmente sommersi da comunicazioni di tutti i tipi, spesso inutili o dannose. L'uomo moderno è spesso disorientato, ha smarrito il contatto con sé stesso, chiudendosi sempre più ad autentiche esperienze di gioia e di evoluzione interiore. Non possiamo comprendere la causa della solitudine, senza prima conoscere le dinamiche che formano la personalità, realtà tanto presente quanto invisibile, magnetica e affascinante. Attraverso un'analisi psicologica e spirituale dell'uomo nella realtà della sua interezza bio-psico-spirituale, la penetrante saggezza dell'India consente di comprendere l'origine della sofferenza e suggerisce come ritrovare la via illuminata dell'armonia e del benessere.

E' possibile costruire il nostro destino, progettare il nostro domani? La forza del desiderio e del pensiero possono tanto. "L'uomo non è che desiderio; come desidera, così egli diventa". Questo è quanto affermano le Upanishad e quanto sostiene tutta la scienza psicologica indovédica. Noi siamo la causa, remota o recente, delle nostre vite, della nostra appartenenza sociale, della nostra parentela, delle nostre relazioni. Noi siamo dove ci siamo collocati; non siamo in un certo modo e in un certo luogo casualmente bensì causalmente. Il nostro futuro si sta strutturando su di un piano sottile. Non si è ancora cristallizzato, manifestato, ed è per questo che qui, nel nostro attuale presente, siamo in grado di modificare le dinamiche che lo stanno forgiando, attraverso l'orientamento dell'energia del pensiero.

Il volume presenta, per la prima volta, una classificazione sistematica e una sequenza cronologica relativa delle ceramiche dipinte, e delle associate ceramiche acrome, del Castellucciano della Sicilia meridionale, facies preistorica dalle complesse e multiformi manifestazioni socio-culturali, sviluppatasi nell'isola nell'arco di quasi un millennio (2300-1500 circa a.C.). Lo studio, dopo una revisione critica dei contesti archeologici e dell'eterogenea documentazione edita, affronta le peculiarità della ceramica dipinta attraverso l'elaborazione di due classificazioni indipendenti e parallele: l'una per le forme vascolari, l'altra per i complessi e variabili schemi che regolano la sintassi decorativa. Le associazioni fra i diversi tipi di forme e decorazioni vascolari, e la loro compresenza nei diversi contesti, confluiscono in una seriazione cronologica del Castellucciano in 4 fasi, che consente di proporre una nuova ricostruzione dell'evoluzione formale e

stilistica della sua produzione vascolare.

Con il termine Induismo si designa una realtà complessa che sovente viene ridotta, semplificata e spesso erroneamente interpretata. Il ricercatore che si avvicina alla Civiltà Indovedica sprovvisto di una serie di dati fondamentali, non riesce a cogliere un disegno unico nel multiforme fenomeno cui assiste, per cui rimane frastornato e finisce per descriverlo come politeismo o panteismo, quando non riduce tutto a leggenda o superstizione. Ma dietro a questa apparentemente caotica facciata esistono un'interiorità ben strutturata e un ordine preciso di valori, fisici e metafisici.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Qual è il senso dell'esistenza? Quali sono i principi invisibili che regolano i nostri rapporti? E se seguissimo un copione già scritto? Sono pressoché infinite le domande che affollano la nostra mente. Questa raccolta offre alcune delle risposte, ma è anche un invito a intraprendere un viaggio interiore che inizia prima della nascita e continua esplorando i propri desideri e la propria identità. Un percorso che si snoda, tappa dopo tappa, attraverso obiettivi volti a trasformare la sofferenza in catarsi. L'autrice, grazie al suo vissuto e alla sua esperienza trentennale nel campo della crescita personale, non si limita a fornire utili strumenti per mettersi in marcia, ma propone anche esercizi concreti che

permettono di affrontare al meglio il proprio cammino. Perché ciascuno vive una storia unica da scrivere con consapevolezza.

Dopo Nietzsche la Filosofia non può essere che una spina nel fianco. Inutilmente certi hegeliani hanno cercato di ricomporre una posizione accademica che in realtà non è mai esistita. Hegel resta il cialtrone assoluto. I primi filosofi erano degli idiot savant, cadevano nei fossi per studiare le stelle, mettevano per ore la testa in un forno ormai tiepido, avevano poteri mistici, morivano gettandosi nei vulcani o per veleno. Il vero aut-aut è da sempre questo: sofisti o Socrate? Professionisti del sapere o giullari del sapere? Questi saggi sono dalla parte dei giullari, quelli che amano scherzare e dire quelle verità a cui nessuno pensa. Oggi l'occidente sta corrodendo sé stesso e non è piacevole. I problemi enormi dell'ecologia, dell'etica, dell'economia, sono gli effetti di concetti errati che si sono impossessati della mente umana. Il filosofo come esorcista? Sicuramente. Il giullare-filosofo esorcizza, risveglia, deride, urla, canta, danza. Se nel mondo greco Socrate scandalizzò molti dicendo chiaramente che la felicità non ha nulla a che fare con il corpo, oggi il giullare-filosofo dovrebbe scandalizzare nel dire che anche gli elettroni hanno un'anima. Pardon, una coscienza! Questo saggio è frutto della ricerca su origini e storia 'evolutiva' dell'Europa condotta in 20anni dall'autore attraversando gli avvenimenti politici, militari, religiosi e socio-economici degli ultimi 2500anni, lungo un percorso che inizia nelle antiche civiltà orientali e mediterranee e prosegue nei secoli dell'Impero cristiano, fino a giungere ai giorni nostri. Emergono identità e cultura comuni e quegli elementi basilari che mostrano l'esistere di una continuità fra le diverse epoche storiche, che la ricerca pone in connessione in modo nitido e oggettivo. L'autore delinea un profilo di unitarietà storica, politica, religiosa e culturale, di ciò che è stato il percorso evolutivo del 'vecchio continente' sulle Aeternitas attorno a cui si è retta la struttura portante del continente per millenni, ancor oggi vive e visibili, pressoché immutate. La tesi del saggio è dimostrare che la complessa e millenaria storia del lento e inesorabile processo di evoluzione dell'Europa sia volta alla sua meta finale (predestinata?): l'integrazione dei popoli e delle nazioni che la costituiscono sin dalle origini. Il testo è concepito con una struttura tematica poliedrica, che rispecchi le varie 'anime' europee offrendo in ciascuna parte una specifica interpretazione. L'Introduzione espone principi, concetti, domande, ma anche filoni filosofici e culturali sui quali si è formata la cultura europea, evidenziando le milestones di svolta del pensiero comune continentale, con un discorso di impronta filosofica orientale e classica. La Prima Parte racconta fatti, personaggi e linee evolutive europei, in stile storiologico greco, evidenziando il ruolo dell'Impero (in particolar modo quello cristiano) che nei secoli ha 'attratto' i vari popoli stanziatisi in Europa e riunendoli in un modello di civiltà tuttora vivo: così Stati e Nazioni europee oggi inclusi nell'Ue sono il prodotto della 'gemmazione' dell'Impero in 2000anni. Nella Parte Seconda si approfondisce l'evoluzione del pensiero giuridico-politico europeo, con trattatistica giurista romana, seguendo lo sviluppo della funzione dell'Auctoritas sin dalla prima configurazione nell'antica Res Publica di Roma via, via lungo le epoche, a ricostruire la continuità della sua rielaborazione in ogni forma di potere affermatasi in Europa, fino alle moderne repubbliche democratiche e costituzionali. La Terza Parte è la

sintesi (intrisa di pathos cristiano) della storia del Cristianesimo, dalle prime 'comunità' d'età imperiale alla diffusione nell'intera Europa grazie all'opera evangelica dei padri-monaci missionari, in linea con la politica di cristianizzazione di Impero e Chiesa, nella visione escatologica biblica della 'salvezza per tutti i credenti nel Cristo'. La Parte Quarta è una narrazione criptica che 'svela' la storia europea in relazione alle sue radici culturali, ai suoi miti fondativi e al cammino del 'popolo europeo', ispirandosi alla matrice metafisica celtica: solo addentrandosi nei 'misteri' raccolti nella cosmogonia greca-orientale, nell'antica mitologia greco-romana, nella lettera biblica e nelle più famose leggende medievali narrate dalle Chanson de geste, si può decifrare e ricostruire l'intera vicenda storica europea e comprenderne la sua unitarietà di origini e destino. Nell'ultima parte l'analisi, in stile razionale nordico, delle Aeternitas stabilisce quali siano i fondamenti della futura 'Europa Unita'. Al fondo trovate una serie di cartine storiche De Agostini, insieme agli Indici di Nomi e Luoghi, al Glossario dei Concetti e alla Bibliografia.

Il volume, attingendo a tradizioni disciplinari e storiografiche diverse, offre una serie di sintesi e di affondi tematici, funzionali alla contestualizzazione del peculiare caso dell'episcopato di Bobbio, fondato nel 1014 nell'Appennino piacentino quale sviluppo del celebre monastero di San Colombano. La notevole massa documentaria disponibile grazie al recente riordino degli archivi diocesani, che ha consentito di illustrare anche la biblioteca della cattedrale, ha richiesto una presentazione d'insieme e una specifica attenzione per gli atti costitutivi della nuova istituzione. L'approfondimento del contesto storico entro cui si dipana la successiva vicenda diocesana è stato condotto in rapporto con il monastero e con una selezione delle città vicine. All'analisi delle dinamiche insediative del centro bobbiese e degli sviluppi strutturali della chiesa e del complesso episcopale fanno da contrappunto sia approfondimenti mirati all'organizzazione del territorio, colta nelle sue articolazioni civili, religiose, assistenziali, sia trattazioni di componenti culturali e liturgiche che animano questa Chiesa.

This is a new and revised edition of the classic text on intuition. Lively and extremely practical, it is a training manual for developing your intuition into a reliable tool that can be called upon at any time.

L'amore è un sentimento esuberante, autosufficiente, una espressione naturale e spontanea della nostra matrice più profonda, della nostra spiritualità ed è un'offerta perenne. La sua prerogativa è dare e dimenticare, in quanto l'atto di dare è già il suo appagamento. Ogni autentica tradizione spirituale asserisce che l'essere umano è progettato per la felicità e l'amore e indubbiamente la sua espressione più alta. Delle Innumerevoli forme d'amore, la più elevata è quella spirituale, concentrata sul Sè supremo, di cui l'eros ne è solo un riflesso esteriore. Questo sublime livello d'amore, sebbene costituisca funzione e bisogno imprescindibile di tutti gli esseri, non è un sentimento ordinario, ma un'ambiziosa meta cui andare attraverso un viaggio interiore e conquistare con la scoperta della nostra natura immortale.

Un individuo arriva dal nulla? E l'orientamento che la sua vita prende sin dagli albori, dipende dal caso o da un bagaglio ereditario di pensieri, desideri ed azioni che sta fruttificando? Un viaggio nel percorso esistenziale dell'uomo alla luce della cultura vedica, che ha studiato ed elaborato il fenomeno della trasmigrazione in maniera rigorosa.

Cosa succede quando il mondo scientifico cade nella trappola dei dogmi e delle ideologie? Succede che ogni tentativo di

scardinare tali dogmi viene visto come un atteggiamento antiscientifico; il massimo esempio di tale situazione si può osservare nelle teorie dell'evoluzione, da Darwin in poi... Ma oggi tali teorie non solo non sono confermate da prove reali, esse sono del tutto insostenibili. Molti scienziati, fuori dal coro, hanno avuto il coraggio di denunciare l'ideologia degli evoluzionisti e il loro dogmatismo, ma hanno puntualmente subito ostracismi e minacce. Non si tratta, come in America, dello sterile dibattito tra evoluzionisti e creazionisti biblici; genetisti, biologi molecolari, paleontologi e molti altri affermano ormai l'evidenza di un disegno intelligente, di una progettazione di ogni sistema vivente. Questa idea era accettata da uomini come Voltaire e come Leonardo... erano anche loro dei fanatici della Bibbia? No, semplicemente accettavano l'intelligenza come causa di un ordine, di una informazione. Questo saggio analizza gli studi degli scienziati dissidenti, di tutti coloro che, da veri eretici, non hanno accettato i dogmi della "Chiesa di Darwin".

Un libro che approfondisce le tradizioni dello Yoga e della Meditazione buddhista per cercare nuove sinergie. La sua peculiarità è quella di proporre un modello di crescita interiore che si basa sulla pratica dello Yoga e della Deep Mindfulness (Dharma oriented). Un viaggio in India lo possono fare tutti, andare alle sorgenti del Gange anche. Andarci con un maestro spirituale che ti porta dentro la cultura e la filosofia di questo paese così speciale non è da tutti... Alessandra, con questa testimonianza, ha voluto condividere giorni ricchi di scoperte e di forti emozioni che solo l'India mistica e magica può lasciare dentro. Protagonista indiscussa Ganga Ma, la madre, il fiume sacro, potente energia spirituale che scorre, purifica, raccoglie preghiere, offerte, abluzioni e ceneri di corpi bruciati nelle pire, mentre le anime volano verso l'eternità.

One of the world's most ancient religious traditions, Hinduism is the dominant faith of India and through its growing expatriate community, an increasingly familiar spiritual force in the West. This book provides a succinct, authoritative and accessible introduction to one of the world's great religious and cultural traditions.

Quando ci chiediamo: "Chi ha tradito?" "Chi è stato tradito?" "Che cosa è stato tradito?", dovremmo interrogarci profondamente, tentare di scoprire chi siamo in realtà, e troveremo la risposta. E' stata tradita la maschera con la quale ci siamo identificati; quanto più l'individuo ha investito in quella maschera, in quel transitorio ruolo sociale, tanto più l'effetto del tradimento sarà doloroso. Ma se cambiamo punto di vista ed evitiamo le pericolose trappole del rancore e della vendetta, è possibile riscoprire la nostra autentica natura e trasformare un evento apparentemente traumatico come quello del tradimento in un'occasione di comprensione, crescita ed evoluzione interiore, per poter finalmente approdare, tramite il perdono, alla gioiosa realizzazione e al vero amore.

"Il paradosso della politica è la sua assenza di fondamento proprio" Jacques Rancière La filosofia politica da sempre ha costituito un campo di ricerca articolato e problematico: la realtà di cui essa si occupa incarna una parte caleidoscopica dell'esperienza dell'uomo. Questo testo si impegna a mettere a fuoco, in particolare, le fondamentali evoluzioni e oscillazioni della filosofia politica attraverso il xx secolo sino ai giorni nostri. Una sorta di "lungo addio" a particolari elementi, come la relazione con la Storia, lo status epistemologico rispetto ai suoi temi, il rapporto con la Ragione, il ruolo degli intellettuali. Il percorso di lettura proposto

evoca tappe teoriche fondamentali: da Rawls a Habermas, da Weber a Schmitt, da Arendt a Derrida, da Strauss a Nozick, da Taylor a Rancière, da Foucault a Žižek, come pure contesti storico-sociali di riferimento. Si delinea così un possibile laboratorio di riflessioni, in cui poter sperimentare confronti e ipotesi di ricerca su questioni e concetti cruciali per la comprensione politica dell'epoca che attraversiamo. E abbiamo una grande necessità di conoscerla meglio, per governarla.

[Copyright: 2384308e12a023ec8de80b3e294a3f19](#)